



COMUNE DI GENOVA

Commissione 3
Urbanistica - Assetto del Territorio e Lavori Pubblici
Commissione 4
Bilanci Tributi e Tariffe di beni e servizi pubblici

SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2007

V E R B A L E

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi.

Assume la presidenza il Consigliere Andreina Barbieri.

Svolge le funzioni di Segretario il signor Mauro Parodi.

Alle ore 09.30 sono presenti i Commissari:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Barbieri Andreina	8	Fedrazzoni Claudio
2	Benzi Remo	9	Gronda Gabriele
3	Biggi Mariarosa	10	Lecce Salvatore
4	Burlando Angela	11	Maggi Franco
5	Cecconi Giuseppe	12	Murolo Giuseppe
6	Costa Giuseppe	13	Pratico Aldo
7	Della Bianca Raffaella	14	Vacalebri Vincenzo

Intervenuti dopo l'appello:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Basso Claudio	9	Lo Grasso Umberto
2	Bernabo' Brea Giovanni	10	Menini Mario
3	Brignolo Andrea	11	Molfino Fulvio
4	Castellaneta Sergio	12	Morettini Massimiliano
5	Cosma Salvatore	13	Nacini Arcadio
6	Delogu Roberto	14	Pilu Giovanni
7	Delpino Bruno	15	Porcile Italo
8	Franco Massimo	16	Repetto Paolo

Assessori:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Ghio Alberto		

Sono presenti:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	d.ssa Pedrazzi (S.O.I.)		

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione la proposta n. 123 del 28.12.2006 avente ad oggetto: Trasferimento al Comune di Genova, ai sensi dell'art.2–undecies, comma 2 lett. B), Legge 375/1965, e successive modifiche e integrazioni, di beni immobili provenienti da confische per reati di tipo mafioso.”

GHIO – ASSESSORE

“La proposta che sottopongo alla Commissione riguarda il trasferimento al Comune di Genova, a seguito di una legge risalente al 1965 e poi integrata, di beni immobili provenienti da confische per reati di tipo mafioso. Ricordo che la legge 575 del 1965 con le successive modifiche prevede che i beni di proprietà di soggetti appartenenti ad organizzazioni di tipo mafioso, oggetto di confisca penale definitiva, siano devoluti allo Stato che a sua volta può predisporre il trasferimento di questo patrimonio al Comune relativamente a proprietà ubicati nello stesso, con l'obbligo di destinarli a finalità istituzionali e sociali. L'Agenzia del Demanio di Genova ci ha comunicato l'elenco degli immobili soggetti a confisca definitiva ubicati nel nostro territorio, di questi è stata avanzata una richiesta formale da parte del Comune per l'acquisizione e la successiva destinazione riguardo agli scopi di cui ho detto. Gli immobili sono quelli presenti nella delibera: ve li illustro rapidamente. Riguardano un appartamento in via San Remo al n. 122, un magazzino in via Berghini al n. 92, un appartamento in vico Mele al n. 4, 3 magazzini sempre siti in vico Mele, un appartamento in vico Amandola e uno in viale Aspromonte. La Direzione Generale dell'Agenzia del Demanio ci ha già dato il magazzino per il quale dobbiamo presentare la delibera di Giunta sito in via Berghini 92 rosso: è destinato a sede di una comunità assistenziale genovese che svolge attività sul territorio a favore dei minori. L'appartamento in via San Remo n.122 interno 8 è destinato ad alloggi di protezione per anziani. Tali immobili sono stati consegnati formalmente al Comune di Genova in data 13.12.06 e sottopongo alla Commissione la delibera di presa in carico relativa. La proposta riguarda quindi la formalizzazione del trasferimento della proprietà al Comune di Genova, ovviamente a titolo gratuito a' sensi della legge citata prima, e la presa d'atto dell'avvenuta consegna da parte del Comune dei beni iscritti, nonché la loro destinazione d'uso come ho illustrato precedentemente.”

BURLANDO (D.S.)

“Vorrei chiedere al Vice Sindaco il nome dell'Associazione al quale è stato assegnato il piccolo box al secondo punto.”

GHIO – ASSESSORE

“Ho ricevuto l’elenco dai Servizi Sociali e vi è scritto: “è sede di associazione che svolge attività territoriale per i minori” comunque mi informo e vi rispondo.”

POSELLI (P.R.C)

“Vorrei sapere cosa è accaduto, perché l’attività relativa a questi alloggi confiscati non è stata svolta soltanto dall’Assessorato di Veardo, ma congiuntamente da personale di questo Assessorato e dalla Prefettura congiuntamente al Demanio. In particolare un funzionario del Demanio ha dimostrato una sensibilità insolita, in quanto quando vengono confiscati questi alloggi l’operazione passa inosservata e non si attira l’attenzione dovuta su quanto accaduto. Mi sembra di avere rilevato stupore per la presenza della mafia a Genova. Effettivamente : si tratta di un gruppo collegato ai Madonia i cui rappresentanti sono stati condannati. L’ultimo processo si è concluso forse nel periodo immediatamente successivo a Natale, ma abbiamo anche altre presenze inquietanti, non hanno come dicono in Sicilia la coppola, ma sono insidiose e striscianti. Quando ho presentato una mozione relativa all’adesione del Comune alla “carovana antimafia” poteva sembrare un’iniziativa estemporanea, ma in effetti è motivata e ragionata. Il Consiglio ha aderito e tale mozione è passata, anche se alcuni si sono astenuti perché non conoscevano bene il problema. Nella stessa si chiedeva che il Sindaco fosse protagonista della proposta di un’attività mirata all’approvazione di una legge finalizzata alla semplificazione del passaggio di questi due locali al Comune, assegnati al Comune anziché alle Forze dell’Ordine anche grazie alla sensibilità del Prefetto che ha detto: “le Forze dell’Ordine non me lo chiedono”. Si tratta di un appartamento molto bello in una zona interessante dove si svilupperanno attività da noi richieste con mozioni diverse sia in Consiglio che in Provincia di concerto con l’Assessore alla Sicurezza relative alla protezione di persone vittime di reati. Riguardo poi a questo piccolo locale per il quale ho chiesto a chi è stato assegnato non credo che le assistenti sociali possano decidere l’uso e l’impiego. Ci sono altri 3 locali: sono dei bassi in vico Mele utilizzati dai proprietari per svolgere attività tutt’altro che legali per i quali è stato notificato il sequestro, ma a seguito della presentazione di un ricorso al Presidente della Repubblica l’operazione è rimasta ferma. Questa confisca è definitiva, quindi se presento una segnalazione al Prefetto e segnalo il problema verrà sicuramente attivato un meccanismo per cui arriveranno anche gli altri bassi, dove tra l’altro è prevista una presenza già concordata. Affermo questo per sottolineare che abbiamo problemi relativi alla sicurezza da analizzare ulteriormente e che è necessario attuare un

coordinamento tra i vari Assessorati, attualmente difficilissimo. In futuro bisogna cercare di presentare proposte che portino a concordare gli interventi soprattutto in merito alla sicurezza, questo è già avvenuto in parte grazie al Prefetto, perché ha questo compito nell'ambito del Comitato Provinciale per la sicurezza. Il Comune in questo sistema integrato per la sicurezza può assumere sicuramente un compito che non sia solo quello di mettere a disposizione delle risorse, ma sia quello di proposta e di attività positiva per la sicurezza. Non voglio andare oltre, indubbiamente è positivo il giudizio sul parere necessario e rivolgo un ringraziamento a tutti quelli che hanno contribuito. In proposito vi dico che uno dei soggetti da coinvolgere in future attività è il Demanio perché mi risulta che, a seguito di una recente iniziativa, un alloggio del centro storico stesse andando in assegnazione a chi aveva intenzione di sistemarvi una moschea senza attivazione di pareri o alcuna valutazione. Se il Comune ha speso tanti soldi per la sicurezza nell'ambito del centro storico e poi ognuno va nella sua direzione senza concordare e senza uniformarsi ad un progetto unico chiaramente sono sprecati e ritengo che nel futuro questo sia da evitare.”

GHIO – ASSESSORE

“La scelta è stata fatta dal Distretto Sociale, è stata individuata una Onlus denominata “La Compagnia per le vele”.”

BURLANDO (D.S.)

“Avevo proposto all'Assessore Veardo, che mi aveva riferito che forse era possibile, un gruppo di ragazzi della zona di Marassi dove mi sembra si trovi questo locale e non se ne è più parlato, questo fa parte del non coordinamento.”

MAGGI (D.S.)

“Ovviamente sono d'accordo. Una domanda riferita ai locali di via San Remo dove è ancora presente anche se parzialmente una situazione particolare. Si è parlato di un alloggio protetto per gli anziani, vorrei sapere se è già stato assegnato e se l'assegnazione è avvenuta in concerto con la Circoscrizione. Vorrei ricordare che quando parliamo di Municipi ci riferiamo ad un decentramento e a una presenza che anche dal punto di vista politico dell'informazione il Municipio deve mettere in campo, ma nel caso specifico non c'entra neanche il Municipio perché alle Circoscrizioni in termini di

decentramento è già assegnato il compito relativo a questi aspetti. Questa operazione è particolarmente importante per chi ha vissuto in quella zona determinate condizioni, ma soprattutto credo sia altrettanto rilevante il fatto che la Circoscrizione abbia espresso la sua opinione, altrimenti è inutile assegnare alle Circoscrizioni o domani ai Municipi determinate cose se poi continuano ad occuparsene gli stessi che già se ne occupano, meno male altrimenti non lo fa nessun altro...**INTERRUZIONI...**Volevo porre questa questione per comprendere come intendiamo comportarci.”

GHIO – ASSESSORE

“Concordo con quanto ha espresso il Consigliere Maggi. Faccio presente che anche nel caso di via San Remo la destinazione è stata disposta dai Servizi Sociali tramite il Distretto Sociale della zona. Oggi abbiamo una serie di beni di proprietà pubblica del Comune che assegniamo alle Circoscrizioni che li gestiscono direttamente, li abbiamo acquisiti come Patrimonio perché lo reputavo urgente.”

BURLANDO (D.S.)

“Grazie, Assessore, va bene ciò che riguarda la presa in carico, ma non altrettanto l’assegnazione che dovrà essere discussa o perlomeno considerata. Intendo solo porre attenzione sul problema perché questi alloggi sono sottratti a criminali. Considerato che di sicurezza soprattutto a livello di distretto sociale non si sa molto, ritengo opportuno sottolineare il fatto che comunque la criminalità sa del passaggio dell’alloggio al Comune e quindi si possono correre rischi per le persone che vi sono all’interno. Vorrei quindi evidenziare il problema sicurezza e la necessità di ragionare in termini diversi sullo stesso problema.”

GHIO – ASSESSORE

“Posso dire che abbiamo anche altri alloggi riservati a scopi sociali, destinati soprattutto a donne maltrattate e dei quali teniamo riservato l’indirizzo, proprio per evitare problemi con la malavita. Parlerò anche con Veardo del problema.”

DELOGU (COMUNISTI ITALIANI)

“Chiedo scusa del ritardo e soprattutto per non essere riuscito a leggere approfonditamente la delibera. Volevo solo un’informazione rispetto alla questione dell’immobile di via Berghini già destinato a comunità assistenziale: intendevo sapere in base a che criteri sia stata fatta la scelta e inoltre se esiste un’idea politica relativa alla destinazione a questi appartamenti, perché, trattandosi di alloggi provenienti da una legge particolare, l’intento era quello di prevederne una gestione sociale, una forma di ricompensa. So che non è facile, ma volevo sapere se esiste già in merito un’ipotesi o se è possibile concordare il testo di una mozione riportante già indicazioni precise anche su altre acquisizioni. Mi riferisco soprattutto a terreni che potrebbero essere utilizzati per scopi educativi e di recupero di eventuali spazi verdi ad orti o quant’altro.”

GHIO – ASSESSORE

“L’individuazione di via Berghini è stata fatta con i Servizi Sociali: è stata individuata una Onlus, denominata “La Compagnia per le Vele”, volta all’assistenza all’infanzia.

Gli scopi sono stabiliti dalla stessa legge n. 575. Nella richiesta inoltrata abbiamo ribadito lo scopo sociale di queste acquisizioni da parte del Comune, ve le elenco: sono realizzazioni di spazi per l’aggregazione degli anziani oppure di appartamenti protetti per utenti sociali, anziani e giovani senza fissa dimora, di un appartamento per le donne maltrattate e dell’attribuzione di locali ad associazioni che svolgono attività territoriali per minori nella circoscrizione Bassa Valbisagno. Faccio presente che l’aggregazione sociale sarà affidata alla Comunità di Sant’Egidio, mentre l’assegnazione di due appartamenti per fini sociali sarà stabilita dal Distretto Sociale che deciderà come utilizzarli e le donne maltrattate saranno affidate all’UDI.”

DELOGU (COMUNISTI ITALIANI)

“Ringrazio il vice sindaco per l’illustrazione, comprendo che ad alcune domande non possa rispondere. Se fosse possibile prima che la delibera vada in Consiglio riterrei opportuno facesse pervenire ai Commissari o ai Capigruppo la relazione dei servizi sociali relativa alle modalità con le quali si è giunti alla scelta di queste Onlus e associazioni, se c’è stato un bando, se fanno parte di un progetto già avviato e quindi hanno bisogno di spazi. Sono tutte associazioni

nobili, ma altrettanto lo sono altre associazioni, quindi è importante capire come si è arrivati a stabilire l'assegnazione.”

BURLANDO (D.S.)

“Ho imparato poche cose nella mia vita, ma in quarant'anni ho appreso qualcosa in merito alla sicurezza. Mi sembra che questo Consiglio quando si parla di tale tema non dimostri interesse e non lo reputo giusto perché è uno degli argomenti sui quali impostiamo tutti le campagne elettorali a Sinistra, a Destra e al Centro, prendendo in giro i cittadini ai quali promettiamo cose per le quali non capiamo cosa dobbiamo fare per dare una risposta. Scusate, è uno sfogo, l'unica cosa che ho imparato è proprio questa.

Con l'Assessore Veardo, con il quale si portò avanti un discorso di concerto con il Prefetto e la Provincia, si era parlato di destinare via San Remo ad attività relative alla protezione della donna, invece si voleva collocare “Sant'Egidio” nel centro storico, anche perché vico Mele è uno di quelli dove è presente lo spaccio etc. e abbiamo approvato in Consiglio Comunale delle mozioni che riguardavano un intervento finalizzato a migliorare la situazione della sicurezza. Abbiamo l'occasione unica e irripetibile di sostituire 3 box che sono stati divisi perché un tempo vi era una rivendita di frutta e verdura, poi lo hanno diviso in tre parti dove hanno attività illegali di tutti i tipi. Si era deciso di sistemare lì in un appartamento sovrastante proprio questo gruppo di anziani, poi non ho capito perché di propria iniziativa, senza più chiedere niente a nessuno, è stato invece deciso di utilizzarlo così. Mi chiedo se anche l'Assessore alle Pari Opportunità della Provincia con cui abbiamo condiviso un percorso sia informato di questa situazione. Chiedo, oltre quello che ha domandato Delogu, di organizzare immediatamente una seduta di Commissione su questo problema, perché l'assegnazione degli alloggi incide pesantemente sulla sicurezza di una zona dove peraltro in vico Mele è situato un Palazzo dei Rolli. Lo stesso dovrebbe costituire uno dei Patrimoni dell'Umanità e non viene mai visitato, alla faccia dell'Unesco, perché non c'è un minimo di sicurezza. E' una zona caldissima, dove sono presenti droga e prostituzione, dove addirittura abbiamo operato interventi di ogni tipo, anche chiudendo un locale che ha causato molti problemi denominato “La tana dell'orso”. Il problema quindi è quello di valutare tutti insieme cosa si debba fare di questi alloggi. Considerato che è un argomento che da immagine, ma soprattutto certezza ai cittadini ed è importante che, quando ci sono soggetti condannati per ragioni di criminalità organizzata, al posto di una zona disgraziata sia sistemato un luogo di solidarietà, ritengo importante organizzare subito una Commissione.”

BARBIERI – PRESIDENTE

“Consigliera chiede una Commissione congiunta con i Servizi Sociali”?

BURLANDO (D.S.)

“Chiedo comunque di rinviare l’approvazione di questa proposta, di non portarla in Consiglio e di tenere prima questa Commissione.”

MAGGI (D.S.)

“Ho sentito i Consiglieri Delogu e Burlando su questo argomento e reputo ci sia qualcosa da verificare. Concordo con l’acquisizione dal punto di vista patrimoniale, c’è qualcosa però che a mio avviso non torna rispetto all’assegnazione. Ho tutto il rispetto per come vengono fatte le assegnazioni, ma se queste cose tagliano fuori un pezzo importante per quanto abbiamo deciso...INTERRUZIONI...Ho capito che quando parlo di via San Remo Nacini sta attento perché ricorda cosa abbiamo fatto contro quel bar etc. Se una cosa come questa è fatta dai Servizi Sociali senza avere un rapporto con la Circoscrizione, responsabile di quello che fanno i Servizi Sociali sul territorio, c’è qualcosa che non va bene. Non mi riferisco a chi deve andare, ma se il territorio non è sentito in merito e non è preso in considerazione commettiamo un grosso errore. Non dico che bisogna decidere quello che deve valutare il territorio, ma se decidiamo che la questione legata al problema sociale etc. viene decentrata alla Circoscrizioni e domani ai Municipi, i Municipi non vengono sentiti? Comprendo che non dovrei rivolgere a Ghio questa domanda, ma considerato che sono a conoscenza di tale questione è inevitabile che ponga questo problema. Chiudo il ragionamento: dato che sono d’accordo con Angela Burlando rispetto al tenere una Commissione, facciamone una dove siano presenti la Commissione Decentramento e quella dei Servizi Sociali.”

GHIO – ASSESSORE

“Alla Commissione farei una proposta: un conto è la presa in carico di questi immobili rispetto alla quale dobbiamo comunque procedere, nella delibera non è riportato a chi sono destinati, teniamo la Commissione...INTERRUZIONI...Credo che la presa in carico sia indispensabile, quindi scinderei le due cose. Vi chiedo di prendere in carico le proprietà in modo che il Comune diventi proprietario ed eviti problemi. Nello

stesso tempo con la Presidente della Commissione concordo la convocazione della Commissione Servizi Sociali per discutere e vedere la situazione.”

BARBIERI – PRESIDENTE

“Allora potremmo convocare una Commissione congiunta con Servizi Sociali, Decentramento e Bilancio.”

DELOGU (COMUNISTI ITALIANI)

“Nel punto 2) del testo della delibera è scritto che, con provvedimento 32.801 in data 16.11.2006 della direzione dell’Agenzia del Demanio, il magazzino sito in via Berghini 92 B rosso è stato destinato al patrimonio indisponibile del Comune di Genova per essere utilizzato quale sede di una Comunità assistenziale genovese. Il provvedimento del Demanio decide già? Allora è scritto male. Il provvedimento lo da in carico, poi è il Comune che decide, allora facciamo un emendamento al testo dicendo che lo prendiamo in carico, ma...INTERRUZIONI...”

GHIO – ASSESSORE

“Prendiamo in carico gli immobili e poi discutiamo in Commissione come vengono decise le assegnazioni perché è chiaro che qui ci vuole l’Assistenza Sociale. Io prendo in carico come Patrimonio.”

BARBIERI – PRESIDENTE

“Possiamo chiudere la discussione della proposta che possiamo votare, fermo restando che terremo una commissione ad hoc con le Commissioni Servizi Sociali, Bilancio e Decentramento come proposto da Maggi.

BURLANDO (D.S.)

“Sto parlando con il Demanio e mi dicono che la delibera deve essere approvata. Se approviamo questa delibera lo facciamo "in toto", altrimenti è necessario stendere una nuova delibera...INTERRUZIONI...”

GHIO – ASSESSORE

“Il dispositivo pervenutoci dall’Agenzia del Demanio è stato ripetuto nel dispositivo della nostra delibera. Cosa c’è scritto? Che è conferito al patrimonio indisponibile del Comune di Genova per espletamento di finalità sociali, in particolare per essere adibito a sedi di comunità assistenziale genovese che svolga attività a favore dei minori. I nomi non ci sono, teniamo la Commissione e saranno individuati i nomi, ma questa delibera dobbiamo approvarla perché è il dispositivo dell’Agenzia del Demanio. Io ho detto separiamo le due cose: portiamo la delibera in Consiglio e teniamo una Commissione.”

MORETTINI (D.S.)

“Concordo con la proposta. Non comprendo se la specificazione fatta dall’Agenzia del Demanio sulla tipologia di attività sociale sia prevista dalla legge o sia una sua decisione. Non voglio affrontare nuovamente la discussione, né bloccare l’iter, ma vorrei comprendere se il Demanio ha titolarità di indicare non tanto una funzione generica, ai sensi di legge rispetto alla destinazione d’uso di quei locali, ma ha anche facoltà di dire che quella deve essere una determinata attività, come mi sembra sia specificato nella sua lettera.

Punto secondo: non credo utile convocare la Commissione Decentramento, magari è utile convocare i Presidenti della Circostrizioni interessate dall’operazione. Mi riferisco alla proposta della Presidente, quindi facciamo le due Commissioni magari con i Presidenti di Circostrizione coinvolti.”

BARBIERI – PRESIDENTE

“Considerato che c’era la proposta di riunire anche la Commissione Decentramento, credo che vada bene anche così, ma vorrei che si esprimessero i Consiglieri. Allora convochiamo le Commissioni Servizi Sociali e Bilancio con i Presidenti delle Circostrizioni, siamo d’accordo?”

GHIO – ASSESSORE

“Ho un verbale allegato al dispositivo dell’Agenzia del Demanio dove era stata tenuta una riunione alla presenza del Prefetto, del Sindaco di Genova, di altre autorità e dell’Assessore ai Servizi Sociali con i quali era stato definito con parere definitivo il trasferimento di quanto in oggetto al Patrimonio del

Comune di Genova, per destinarlo a finalità sociali e, in particolare, per adibirlo a sede di una comunità assistenziale genovese che svolge attività a favore dei minori. Nel verbale risultano presenti il nostro Sindaco e il Prefetto. Nel dispositivo dell’Agenzia del Demanio è stata ribadita, facendo riferimento sempre alla legge 1965 la 575, la destinazione alla comunità assistenziale genovese che svolge attività a favore dei minori, ma era già presente nel verbale di una riunione svoltasi il 7 giugno 2006 con il Prefetto, presente il Sindaco, nella quale era già stata individuata tale destinazione. Credo che il tutto sia coerente con quanto avvenuto in sede di rappresentanza del Governo con il Sindaco.”

MORETTINI (D.S.)

“Sia rispetto alla coerenza formale che alle decisioni assunte non ho niente da dire. Il passaggio dovrebbe comportare la presa in carico del Comune e poi successivamente c’è la decisione. La lettera del Demanio non arriva con già un orientamento sulla scelta, quindi non ho nulla in contrario.”

Il Presidente, preso atto che nessun Commissario intende ulteriormente intervenire, dichiara chiusa la discussione ed invita i Commissari ad esprimere, su chiamata della Presidenza, la propria indicazione di voto sulla proposta n.123 del 28.12.2006.

E S I T O

PROPOSTA N. 123 DEL 28/12/2006 TRASFERIMENTO AL COMUNE DI GENOVA, AI SENSI DELL’ART. 2-UNDECIES, COMMA 2 LETT. B), LEGGE 575/1965, E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, DI BENI IMMOBILI PROVENIENTI DA CONFISCHE PER REATI DI TIPO MAFIOSO.	DICHIARAZIONI DI VOTO IN AULA: D.S. - F.I. - MARGHERITA - LIGURIA NUOVA - COMUNISTI ITALIANI - U.D.C. -
--	---

Il Presidente pone quindi in discussione la proposta n. 1 del 18.01.2007 avente ad oggetto: “Vendita ad “Arte e Cultura S.R.L.” (Società strumentale della Fondazione CARIGE) dell’immobile sito in via Albaro 36.”

GHIO - ASSESSORE

“La proposta alla Commissione riguarda un piccolo immobile di via Albaro 36, già alloggio del custode della villa situata nel complesso storico di Villa Bombrini, dove attualmente ha sede il Conservatorio di Musica Nicolò Paganini. Il Conservatorio negli anni passati aveva già fruito parzialmente di tale edificio, peraltro piuttosto degradato, per lo svolgimento di alcune attività didattiche. Faccio presente che occasionalmente anche la Circostrizione vi svolgeva alcune attività che però poi ha completamente abbandonato.

Il Liceo Musicale Paganini ci ha chiesto di poter fruire di questo immobile per ampliare la propria attività ed è quindi una destinazione che riteniamo valida. Vendiamo l'immobile alla società “Arte e Cultura”, società strumentale della Fondazione CARIGE per l'acquisto di immobili destinati a scopo didattico, come in questo caso, o sociale.

A fronte di un'offerta presentataci dal Liceo Paganini di 130.000 € ho fatto fare una perizia, secondo quanto concordato con la Commissione, dagli uffici del Patrimonio e abbiamo stimato come valore più probabile di mercato un importo di 250.000 €. La Fondazione CARIGE ha riconosciuto la validità della nostra perizia, si è impegnata a riconoscerci il prezzo di 250.000 € e a concedere direttamente l'immobile al Conservatorio Paganini, con l'accordo che, qualora il Conservatorio un giorno lasci l'edificio e sia mutata la destinazione, preventivamente la società debba rinegoziare con il Comune la destinazione dell'immobile. La vendita quindi è fatta ad un prezzo libero di mercato ad un soggetto che persegue scopi di utilità sociale e con la stessa si obbliga a garantire al Conservatorio di Musica l'uso dell'immobile in oggetto. Tal vendita non è lesiva dei principi di evidenza pubblica ed è consentita dall'art. 13 del nostro Regolamento. Non so se avete avuto modo di vedere la perizia: l'edificio è su due piani, si tratta di circa 65 mq. di superficie lorda nel piano terra e altrettanti al primo piano, vi è inoltre un giardino di 167 mq.”

BIGGI (MARGHERITA)

“Conosco l'edificio perché abito lì vicino, quindi volevo puntualizzare alcune cose. In effetti attualmente questo immobile non è utilizzato, è stato ristrutturato esternamente, ma l'interno non è in uso. Reputo importante sottolineare il fatto che qualora il Conservatorio lasci l'immobile la delibera debba ritornare in Consiglio Comunale perché deve rimanere l'utilizzo pubblico. Questo ritengo giustifichi anche il prezzo perché nella zona di Albaro una cifra del genere è al di fuori del mercato, ma proprio l'utilizzo pubblico dell'immobile a mio avviso giustifica la valutazione.”

GHIO – ASSESSORE

“In effetti concordo con quanto espresso dalla Consigliera. La nostra valutazione è di 1.728 al mq, in base alla perizia, in realtà vista la destinazione e l’obbligo di ridiscutere con il Comune l’uso futuro...INTERRUZIONI...Ho incontrato il responsabile del liceo che mi ha riferito che vi mette altri italiani perché ha incremento di iscrizioni nel liceo musicale e pertanto ritiene questo indispensabile per l’incremento delle attività didattiche. Con questo vincolo, tenendo conto della legislazione e del fatto che all’interno è necessario fare dei lavori, ritengo si tratti di un prezzo ragionevole. Tenete presente che attualmente è vuoto.”

Il Presidente, preso atto che nessun Commissario intende ulteriormente intervenire, dichiara chiusa la discussione ed invita i Commissari ad esprimere, su chiamata della Presidenza, la propria indicazione di voto sulla proposta n. 1 del 18.01.2007.

E S I T O

PROPOSTA N. 1 DEL 18/01/2007 VENDITA AD ARTE E CULTURA S.R.L. (SOCIETA' STRUMENTALE DELLA FONDAZIONE CARIGE) DELL'IMMOBILE SITO IN VIA ALBARO 36	DICHIARAZIONI DI VOTO IN AULA: D.S. - F.I. - MARGHERITA - LIGURIA NUOVA - VERDI - U.D.C. -
--	--

La Presidente alle ore 10,30 dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(Mauro Parodi)

LA PRESIDENTE
(Andreina Barbieri)